

CODICE ETICO

**CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI
FONDAZIONE “GIUSEPPE VERDI”**

Piazza M. Buonarroti, 29 - 20149 Milano

SOMMARIO

Introduzione

1 - Missione aziendale

2 - Vision aziendale

3 - Normative e principi della condotta etica

3.1 Principi generali

3.2 Rapporti con dipendenti

3.3 Rapporti con terzi

4 - Sistema di controllo interno

5 - Criteri di gestione del Codice Etico

5.1 Adozione e criteri di aggiornamento

5.2 Diffusione

5.3 Promozione della conoscenza e comprensione

6 - Modalità di attuazione

6.1 Obbligo di conoscenza del Codice Etico

6.2 Reazioni alle violazioni del Codice Etico

INTRODUZIONE

La Casa di Riposo per Musicisti Fondazione "Giuseppe Verdi", costituita per iniziativa privata dal maestro Giuseppe Verdi, è stata eretta in Ente morale con R.D. n. 384 del 31/12/1899 con configurazione di IPAB.

È trasformata in persona giuridica di diritto privato ai sensi della Legge Regionale 13/02/03 n. 1, contestualmente alla fusione per incorporazione della Fondazione Arrigo Boito nella predetta persona giuridica.

Essa ha la sua sede in Milano e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

La Fondazione persegue il suo scopo istituzionale di assistenza agli anziani ospiti bisognosi tramite la Fondazione Casa dei Musicisti di cui nomina l'Organo amministrativo e ne esercita il controllo.

Il rapporto tra le due Fondazioni risulta disciplinato dai reciproci statuti e da specifico contratto di appalto di servizi sottoscritto il 24 dicembre 2009.

La Fondazione, nell'ambito dello svolgimento dei lavori legati ai beni immobili facenti parti del patrimonio della medesima risulta assoggettata alla disciplina degli appalti pubblici oggi vigente (nuovo Codice degli appalti **Codice degli Appalti** -D.Lgs. 50/2016).

Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione si è dotata di un **Regolamento interno** al 30 aprile 2009, tuttora in vigore, riguardo la struttura organizzativa dell'Ente e le procedure per la gestione del personale.

In considerazione dell'attività svolta dalla Fondazione diretta alla raccolta dei mezzi finanziari necessari al conseguimento dello scopo istituzionale e dell'adozione del Modello Organizzativo 231 ad opera della Fondazione Casa dei Musicisti, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto di procedere con l'adozione di un Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001 e contestualmente ha deliberato l'adozione del presente Codice Etico (con delibera del 19 luglio 2016).

La Casa di Riposo per Musicisti - Fondazione Giuseppe Verdi (di seguito per brevità anche "Fondazione Verdi") si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi di:

- efficacia
- efficienza
- funzionalità ed economicità di gestione
- equità
- professionalità, flessibilità e responsabilizzazione del personale

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori in genere (di seguito "Destinatari"), sono tenuti al rispetto di tali principi, permeandone i quotidiani comportamenti aziendali; il Codice Etico deve essere utilizzato quale strumento di

garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio degli interessi generali di Fondazione Verdi.

Tutti coloro (fornitori, consulenti, partners, volontari, tirocinanti ecc ...) che a vario titolo collaborano con Fondazione Verdi sono tenuti al rispetto delle norme del presente Codice Etico in quanto loro applicabili.

Le regole contenute nel Codice Etico integrano il comportamento che gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori sono tenuti ad osservare, anche in conformità alle regole di diligenza cui sono obbligati per legge il mandatario ed ogni prestatore di lavoro.

La Fondazione Verdi nella determinazione dei valori etici che guidano i soggetti che esercitano qualunque attività in nome e per conto della stessa, si conforma ai principi generali di condotta stabiliti dai trattati internazionali ratificati dall'Italia in materia di diritti dell'uomo; con particolare riferimento alla Convenzione di Oviedo per la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano riguardo alla applicazione della biologia e della medicina.

1 - MISSIONE AZIENDALE

Fondazione Verdi concentra la sua attività sulla raccolta e gestione delle risorse patrimoniali necessarie al perseguimento del proprio scopo istituzionale di assistenza agli anziani ospiti bisognosi tramite la Fondazione Casa dei Musicisti, creata nel 2007, di cui nomina l'Organo amministrativo e ne esercita il controllo.

2 - VISION AZIENDALE

Fondazione Verdi pone alla base della propria visione aziendale i seguenti valori di riferimento:

- centralità della persona;
- innovazione, miglioramento del servizio, formazione;
- sicurezza dell'ambiente di lavoro, a favore dei dipendenti.

3 - NORMATIVE E PRINCIPI DELLA CONDOTTA ETICA

Fondazione Verdi con l'adozione del presente Codice Etico, intende impedire ed ostacolare condotte contrarie alle prescrizioni di legge e favorire il miglioramento della qualità dell'attività erogata, tenendo in considerazione i valori espressamente individuati e dichiarati dall'organizzazione.

L'Ente, nello svolgimento di tutte le attività tese al raggiungimento delle finalità statutarie, agirà sempre avendo come base i seguenti principi generali:

- Rispetto dei regolamenti, delle circolari e dei protocolli interni emanati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente e/o dal Direttore-Segretario Generale.
- Rispetto della normativa applicabile all'attività svolta

Nessuno può considerarsi autorizzato a porre in essere comportamenti in violazione di leggi, regolamenti e principi del presente Codice Etico, con il pretesto di voler favorire l'Ente.

In questa prospettiva Fondazione Verdi ed i Destinatari:

- agiscono nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo ed evitano nei rapporti con gli interlocutori ogni illegittima discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle convinzioni religiose.
- rifiutano ogni comportamento illegittimo anche quando sia posto in essere con l'intento di perseguire l'interesse di Fondazione Verdi.

Sono di fondamentale importanza per Fondazione Verdi la tutela della privacy e della dignità della persona.

I principi di *trasparenza* e *lealtà* implicano l'impegno di tutti i destinatari a fornire in modo chiaro e completo le informazioni; comportano, altresì, la verifica preventiva della veridicità e della ragionevole completezza delle informazioni comunicate all'esterno e all'interno.

Le attività di Fondazione Verdi sono condotte in conformità alle leggi relative alla salvaguardia dell'ambiente; Fondazione Verdi si impegna a promuovere, nell'ambito delle proprie strutture, l'uso razionale delle risorse e l'attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico

3.1 Principi generali

Fondazione Verdi si impegna a rispettare i principi etici comunemente riconosciuti quali *correttezza*, *legittimità*, *trasparenza* e *lealtà*. Trattasi di principi che implicano il rispetto, da parte dei dirigenti, dipendenti e collaboratori nell'adempimento delle proprie funzioni, dei diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nell'attività di Fondazione Verdi.

In particolare, tutti i soggetti destinatari del presente documento devono astenersi dal fare o promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altra utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi dell'Ente.

I destinatari non possono accettare per sé o per altri dazioni di somme di denaro o di altre utilità o la promessa di esse per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con Fondazione Verdi.

Fanno eccezioni a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore quando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali e

non siano espressamente vietati o, comunque, non possano influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza del terzo.

Tutti coloro che nell'espletamento della loro attività a favore di Fondazione Verdi vengano a trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse devono informare immediatamente i propri superiori gerarchici.

3.2 Rapporti con i dipendenti

Il valore ed il vantaggio competitivo che Fondazione Verdi è in grado di costruire passa non solo dal capitale fisico e da quello organizzativo, ma anche da quello umano e sociale.

All'interno della gestione del rapporto con il dipendente, dirigente e collaboratore, Fondazione Verdi rifiuta qualsiasi forma di discriminazione.

Fondazione Verdi seleziona e assume i propri dipendenti e dirigenti in base alla rispondenza dei loro profili professionali e alle necessità ed esigenze della struttura, nel rispetto comunque delle pari opportunità di tutti i soggetti interessati, evitando illeciti favoritismi e qualsiasi forma di clientelismo.

Inoltre, è fatto divieto - a chiunque possa sfruttare la propria posizione gerarchica all'interno di Fondazione Verdi di chiedere direttamente o indirettamente ai dipendenti o collaboratori prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che violi le prescrizioni del Codice Etico.

Fondazione Verdi assicura: il rispetto e la dignità di ogni collaboratore sia nella sua individualità che nella dimensione relazionale; l'applicazione di tutte le norme contrattuali a favore dei collaboratori e di tutte le norme che tutelano la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

3.3 Rapporti con terzi

A) *Partners*

La conformità alla legge ed alle disposizioni previste dal presente documento sono requisito necessario per tutti i suoi collaboratori e *partners*.

Il comportamento dei soggetti che collaborano con Fondazione Verdi oltre che in sintonia con le politiche aziendali, deve essere improntato ai principi di professionalità, diligenza e correttezza sanciti nel presente Codice Etico.

I collaboratori di Fondazione Verdi qualora soggetti ai propri codici di deontologia professionale sono tenuti al rispetto degli stessi.

Fondazione Verdi si impegna ad evitare con qualunque mezzo a sua disposizione eventuali illeciti favoritismi nella selezione od assunzione dei propri collaboratori e partners.

B) Fornitori

Nei rapporti con i fornitori, tutti i dipendenti e collaboratori devono privilegiare gli interessi di Fondazione Verdi, astenendosi dal porre in essere comportamenti volti a conseguire un vantaggio personale.

A tal fine, nei contratti stipulati con i fornitori deve essere espressamente previsto a carico di questi ultimi l'obbligo di osservanza dei principi stabiliti nel presente codice etico.

C) Mezzi di informazione

Fondazione Verdi si impegna a fornire dati ed informazioni verso l'esterno, in modo da garantire la correttezza e la veridicità delle medesime.

I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati unicamente alle funzioni a ciò preposte, che ricevono dai dipendenti e collaboratori di Fondazione Verdi tutte le informazioni suscettibili di comunicazione.

4 - ORGANISMO DI VIGILANZA

L'effettiva applicazione dello strumento, il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, passano anche attraverso un processo di controllo periodico e sistematico.

In tale logica, è demandata al Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore Fondazione Verdi l'istituzione di un organismo di vigilanza, la relativa composizione e durata in carica, nonché le modalità di designazione dei componenti, che devono possedere specifiche professionalità in grado di controllare l'applicazione del Codice Etico.

5 - CRITERI DI GESTIONE DEL CODICE ETICO

5.1 Adozione e criteri di aggiornamento

Il Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Verdi, nella riunione del 19 luglio 2016.

A partire dalla prima emissione, per consentire l'adeguamento del documento a situazioni che venissero evidenziate durante la gestione del Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001, ovvero per garantire un tempestivo adeguamento a nuove esigenze derivanti da modifiche legislative allo stesso DLgs 231/2001, l'iter di modifica e approvazione del Codice Etico di Fondazione Verdi", è il seguente:

- l'Organismo di Vigilanza riesamina periodicamente il Codice Etico, con particolare riferimento alle esigenze derivanti da intervenute modifiche legislative, e propone le eventuali modifiche e integrazioni allo stesso;
- il Consiglio di Amministrazione esamina le proposte dell'Organismo di Vigilanza e, nel caso concordi con le stesse, approva il Codice Etico come modificato, che pertanto diviene immediatamente operativo;
- l'Organismo di Vigilanza dà pubblicità interna (amministratori, dipendenti e collaboratori) ed esterna (fornitori, appaltatori, subappaltatori, ..) al Codice Etico nella versione approvata, con le modalità previste dal più complessivo sistema gestionale aziendale;

5.2 Diffusione

Del Codice Etico viene data ampia diffusione interna ed esterna mediante le seguenti modalità:

- affissione in luogo accessibile a tutti;
- distribuzione del Codice Etico a tutti i dipendenti;
- pubblicazione sul sito web e nell'intranet aziendale.

5.3 Promozione della conoscenza e comprensione

La promozione e la comprensione del Codice Etico sono assicurate tramite l'organizzazione di attività di informazione e formazione, opportunamente differenziate a seconda dell'anzianità, del ruolo e delle responsabilità organizzative dei partecipanti, al fine di assicurare una diffusione generalizzata del Codice Etico ed una corretta comprensione dello stesso all'interno dell'Ente. Attività di formazione specifiche vengono impostate per i destinatari di nuova assunzione.

Fondazione Verdi cura la massima diffusione del Codice anche all'esterno, fornendo il necessario supporto interpretativo delle disposizioni in esso contenute, al fine di informare compiutamente committenti, fornitori, appaltatori, subappaltatori e tutti gli altri interlocutori, sia privati che istituzionali, circa i valori che essa intende promuovere ed, in generale, la politica aziendale alla quale essa si ispira.

L'Organismo di Vigilanza è la struttura di riferimento a disposizione per approfondimenti da parte dei destinatari e dei terzi e deputata a fornire interpretazioni univoche delle norme comportamentali e procedurali.

6 - MODALITA' DI ATTUAZIONE

6.1 Obbligo di conoscenza del Codice Etico

E' dovere di tutti i destinatari conoscere il contenuto del presente Codice Etico, comprenderne il significato e darne attuazione.

E', altresì, preciso dovere di tutti i destinatari, in ragione delle responsabilità assegnate, di farne conoscere il contenuto ai terzi, prima dell'assunzione di qualsivoglia impegno contrattuale. I terzi sono tenuti ad attenersi alla scrupolosa osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico.

6.2 Reazioni alle violazioni del Codice etico

La violazione di principi del presente Codice Etico poste in essere dai soggetti destinatari e dai terzi ledono il rapporto di fiducia instaurato con Fondazione Verdi e comportano l'applicazione di sanzioni disciplinari previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Verdi.